



Sanità

Uso improprio di prescrizioni e medicine, una piaga che non va sottovalutata
pag.3

Sanità

Le utili "Raccomandazioni" del Ministero della Salute
pag.4

Sanità

I medici a tutela della legalità
pag.5

Sanità

Secondo l'Oms, la mortalità infantile si è quasi dimezzata in 25 anni
pag.5

Sanità

Sesta edizione per il thalassemia day
pag.5

www.nellattesa.it

La residenza degli studenti universitari rappresenta un annoso problema per gli studenti fuori sede che costituiscono buona parte dei discenti universitari. Finora, non è mai stata trovata una soluzione adeguata al problema e le residenze universitarie esistenti sono oberate. Però, esistono delle soluzioni che sono assai poco costose se applicate in tempo. Eppure, la burocrazia mette le ruote di traverso e possibili residenze non sono sfruttate, andando in malora. I giovani universitari provenienti da fuori città costituiscono un'importante risorsa sociale, economica e culturale, il cui maltrattamento non può che suscitare disagi perniciosi. Ciò provoca dei costi occulti che non aiutano le famiglie in difficoltà economiche, poiché il ceto medio è depauperato giornalmente. Tutto ciò sta accadendo, adesso, all'Hotel Patria.

pag. 2



Hotel Patria

Storia senza fine della ristrutturazione di una residenza universitaria

Una vicenda emblematica di come il sistema di leggi vigenti in Italia può creare situazioni paradossali senza apparenti vie d'uscita. È in caso dell'Hotel Patria, edificio palermitano del 1400 che da palazzo nobiliare si era trasformato in albergo a metà '800. Poi, diviene casa dello studente negli anni '70, quando l'Università provvedeva direttamente a residenze e ristorazione degli studenti attraverso un proprio ufficio speciale. Tuttavia, l'esigenza di ristrutturare l'immobile, non più rinviabile, portò l'Università a rinunciare "temporaneamente" all'utilizzo, per destinarlo di nuovo - nel 1995 - a residenza universitaria. Da allora sono passati ventuno anni che non hanno però consentito di riaprire la struttura rimessa a nuovo e da consegnare all'Ersu, l'ente preposto alla gestione, dal 2002, alla gestione di residenze universitarie, mense e borse di studio, ma i lavori sono di nuovo bloccati. "Faccio appello all'Università degli Studi di Palermo che è proprietaria dell'immobile, allo IACP che è l'ente che si occupa della gestione dei lavori, ma anche al Comune di Palermo e alla Regione Siciliana (anche alla Soprintendenza ai beni culturali), affinché nell'ambito dei propri poteri - anche attraverso una rapida conferenza di servizio - possano deliberare tutte le iniziative utili a sbloccare i lavori dell'Hotel Patria". A parlare è Alberto Firenze, presidente dell'Ersu Palermo - durante l'incontro convocato con i giornalisti, a fine aprile 2016, per accendere i riflettori dei media sulla situazione. "Una vicenda - ha continuato

il presidente dell'Ersu - che definire kaffiana è riduttivo, se si pensa che dal 1995 sono state avviate le procedure per destinare l'immobile a casa dello studente con cento posti letto, ma che appare come la tela di Penelope poiché l'Università di Palermo non si riesce a pronunciare mai la parola "fine" sui lavori, a causa di plurimi contenziosi con alcuni inquilini e fra le ditte aggiudicatarie degli appalti gestiti dallo IACP; il risultato finale è che - in questi decenni - l'Hotel Patria è stato, di fatto, rubato agli studenti e alla città considerato che il suo utilizzo avrebbe potuto contribuire anche a risanare e rilanciare una porzione di tessuto urbano del centro storico". La struttura nel 1995 era stata inserita in una convenzione tra l'Università degli studi di Palermo, la IACP e l'allora Opera universitaria, oggi ERSU, per il recupero di alcuni immobili ("Ex Hotel de France, Hotel Patria ed ex conservatori Santissima Annunziata") utilizzando i fondi denominati "Universiade estive del 97". Nel marzo 2008 l'Ersu prese in consegna dall'Università - provvisoriamente - l'immobile in attesa dei collaudi tecnico amministrativi e delle opere che ne consentissero l'abitazione e l'utilizzo come residenza universitaria. Opere e collaudi non pervenuti ancora oggi a causa di alcuni contenziosi dell'Università con alcuni privati che hanno usufruito alcune porzioni della proprietà universitaria rallentandone e ostacolando con ogni mezzo giudiziario il percorso. Contenzioso giudiziario che è anche ostacolo per la definizione della scala



antincendio i cui lavori erano iniziati a dicembre 2015 ma che, tuttora, sono bloccati in seguito a un ricorso esperito dalla ditta arrivata seconda nella gara. "Gli studenti universitari - sottolinea Alberto Firenze - hanno tutto il diritto di potere utilizzare questa struttura; per questo chiedo di fare presto e di dare una svolta alla situazione. Quello di oggi è un grido di aiuto, un help me, lanciato anche a nome degli studenti universitari che vivono questa vicenda come una violazione del loro diritto allo studio". L'edificio, di origine quattrocentesca, fu fatto costruire dal nobile Federico Abatellis, fu ampliato nel Seicento e quasi completamente ricostruito nel Settecento, dopo un terremoto, da Baldassarre Naselli d'Aragona e per questo conosciuto originariamente con il nome di "palazzo Naselli di Aragona". A metà Ottocento venne trasformato da nuovi proprietari in hotel, l'albergo Aragona, che nel 1891 divenne "hotel Patria", e fu uno dei più rinomati alberghi della città fino alla seconda guerra mondiale.

Nel 1943 l'albergo fu chiuso perché l'edificio fu semi distrutto dai bombardamenti alleati del 7 maggio. Dopo un periodo di degrado, furono avviati i lavori di restauro nel 2000 quasi del tutto conclusi nel 2008; i lavori furono avviati dall'Università di Palermo, proprietaria dell'immobile, per trasformarlo in residenza universitaria, ma non sono mai stati completati del tutto - a causa di vari contenziosi - per renderlo agibile e idoneo a struttura residenziale universitaria. Il 19 aprile 2013, un gruppo di universitari aveva pure occupato l'ex hotel Patria, da anni ristrutturato e mai di fatto utilizzato, facendone uno studentato autogestito.

Gli studenti avevano riconsegnato l'edificio all'Università nell'autunno 2015 avendo appreso dell'aggiudicazione dei lavori per porre la parola fine ai lavori. A fine dicembre di nuovo lo stop alle opere che ne avrebbero consentito l'apertura e la fruizione di circa cento posti letto.

Dario Matranga

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciattapa.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA SPESA DI TRATTAMENTO

TEMPI ESTREMAMENTE RIDOTTI

WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

VISITA IL SITO:

WWW.INAP.IT

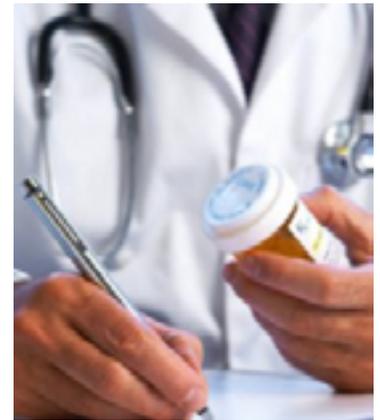
PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Uso improprio di prescrizioni e medicine, una piaga che non va sottovalutata

Recentemente, ho appreso con mio profonda sorpresa e incipiente disgusto, che l'insulina è usata dagli sportivi non diabetici per raggiungere effetti positivi nelle prestazioni sportive, sottovalutando gli effetti negativi. Inoltre, ora è d'obbligo per i medici prescrittore, preparare un piano terapeutico per i pazienti con diabete che fanno uso di insuline lente con principio di glargine. Quest'ultimo provvedimento non è applicato a un'insulina equivalente che usa lo stesso principio, ma non garantisce la medesima percentuale di successo seppur lo scarto sia ridotto. Queste notizie turbano e lasciano perplessi, poiché si assiste ad un uso improprio di farmaci che salvano a vita a decine di migliaia di persone quotidianamente che altrimenti ne farebbero volentieri a meno. Il tutto avviene con la connivenza di molti dentro e fuori

il mondo sportivo, rendendosi complici di malattie devastanti che alla lunga emergono nel corpo dell'atleta. Non bisogna dimenticare anche i costi sociali che il doping impone alle famiglie e agli amici degli atleti. Eppure, i costi indiretti, le sanzioni penali e sportive, non bastano a fermare il fenomeno. Infatti, quest'ultimo è alimentato spesso dai sogni di rivalse delle famiglie che individuano in questi sport il mezzo per ricevere quei vantaggi che non hanno avuto se non tramite i figli che divengono utili comparse in questo scenario. Spesso, non si agisce in malafede, ma è chiaro che non si presta attenzione ai giusti limiti da tenere in questi casi. Non va meglio nelle prescrizioni, poiché sotto l'apparenza di risparmi, il Ministero tenta di abbassare prezzi, ignorando il pericolo che questi pazienti possano abusare delle possibilità concesse. In realtà, non si sembra che gli amministra-

tori della Cosa pubblica guardino il futuro, poiché si ha la percezione che persino ad un risparmio immediato senza tenere conto dei possibili costi. Infatti, un'insulina equivalente che presenti una maggiore possibilità di insuccesso per i pazienti, seppur tale realtà sia relativamente minima, si traduce in un aumento dei costi. Si pensi alla possibilità per il paziente di cambiare terapia, passando dalle penne al microinfusore che gratis non è per la nostra sanità. Si pensi alla cattiva gestione che il malcapitato paziente potrebbe ottenere da questa situazione. Ciò ricorda le gare per la scelta di strumenti per l'automonitoraggio della glicemia che ha conosciuto come vincitori effimeri prodotti di qualità peggiore che, però, costano poco. È chiaro che la Sanità va salvaguardata e che le risorse stanno diminuendo, ma una maggiore avvedutezza favorirebbe questi processi di



salvaguardia e consentirebbe risultati migliori. Ormai, non si può più agire singolarmente, ma occorre ragionare in una logica di rete, dove i problemi di un membro, riguardano tutti i componenti. Perciò, è necessario, oggi, stabilire reti funzionali e funzionanti, che moltiplichino i risultati positivi ed evitino di far dimenticare le proprie responsabilità di fronte a queste situazioni.

Francesco Sanfilippo

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.p.A.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Le utili "Raccomandazioni" del Ministero della Salute

Tra gli strumenti per la gestione del rischio clinico ce ne sono alcuni che non possono assolutamente mancare nella cosiddetta "cassetta degli attrezzi" del Clinical Risk Manager. Tra questi, s'identificano sicuramente le Raccomandazioni del Ministero della Salute per la prevenzione degli eventi sentinella come riportato nel sito www.salute.gov.it. Il Ministero della Salute (MdS), infatti, ha fornito agli operatori sanitari una lista di 17 Raccomandazioni per la prevenzione degli eventi avversi di particolare gravità che possono coinvolgere i pazienti durante il percorso diagnostico-assistenziale, per l'appunto i cosiddetti "eventi sentinella". Questi documenti hanno l'obiettivo di "mettere in guardia gli operatori sanitari riguardo alcune procedure potenzialmente pericolose, fornire strumenti efficaci per mettere in atto azioni che siano in grado di ridurre i rischi e promuovere l'assunzione di responsabilità da parte degli operatori per favorire il cambiamento di sistema". Le Raccomandazioni, come esplicitato dal MdS, "si propongono di aumentare la consapevolezza del potenziale pericolo di alcuni eventi, indicando le azioni da intraprendere per prevenire gli eventi avversi". Tra le 17 Raccomandazioni, quelle che riguardano la gestione dei

Farmaci assumono sicuramente una notevole importanza per la sicurezza dei pazienti. Si tratta di 6 Raccomandazioni redatte tra il 2008 ed il 2014, che sono di seguito elencate in associazione all'obiettivo che si pongono. La prima è la raccomandazione sul corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio - kcl - ed altre soluzioni concentrate contenenti potassio (raccomandazione n. 1). L'obiettivo è "Ridurre il rischio di sovradosaggio accidentale di K derivante dall'uso improprio di soluzioni concentrate di kcl e di altre soluzioni ad elevato contenuto di K, garantendo nel contempo la tempestiva disponibilità del farmaco in caso di bisogno". La seconda raccomandazione riguarda la prevenzione della morte, il coma o il grave danno derivati da errori in terapia farmacologica (Raccomandazione N. 7). L'obiettivo, in questo caso, è "Prevenire il verificarsi dell'evento sentinella dovuto ad un uso non corretto dei farmaci nell'ambito dell'assistenza ospedaliera con particolare riferimento agli eventi correlati all'impiego di farmaci considerati ad "alto rischio". La terza raccomandazione concerne la prevenzione dell'osteonecrosi della mascella/mandibola da bifosfonati (Raccomandazione N. 10). In questo caso, si vuole "Fornire indicazioni in ambito oncologico per la

corretta gestione dei pazienti che devono iniziare o hanno già iniziato il trattamento con bifosfonati, specialmente quelli sottoposti a terapia per via endovenosa e che devono sottoporsi a manovre chirurgiche odontoiatriche". La quarta raccomandazione mira alla prevenzione degli errori in terapia con farmaci "lookalike/sound-alike" (Raccomandazione N. 12). Lo scopo è "Prevenire gli errori in terapia legati all'uso dei farmaci LASA, sia in ambito ospedaliero che territoriale. La Raccomandazione si pone anche la finalità di fornire indicazioni per prevenire lo scambio tra farmaci con somiglianza fonetica e grafica nel nome, nonché somiglianza nella confezione e di sensibilizzare tutti gli operatori sanitari e i vari attori coinvolti nella gestione del farmaco affinché siano messi in atto tutte le misure preventive per evitare lo scambio di farmaci". Non bisogna dimenticare la raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici (Raccomandazione N. 14). L'obiettivo è "Prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici ai fini della sicurezza del paziente". Infine, a completare il quadro, occorre aggiungere la raccomandazione per la riconciliazione della terapia farmacologica (Raccomandazione N. 17) per "Prevenire gli errori in



terapia nei momenti in cui il paziente viene ricoverato o dimesso o trasferito tra reparti della stesso ospedale o ad altra struttura ospedaliera o extraospedaliera (territoriale)". La conoscenza da parte degli operatori sanitari di tali documenti, oltre a rappresentare un dovere etico, costituisce anche un obbligo professionale cui nessun professionista può sottrarsi. Nelle Strutture ospedaliere, tali raccomandazioni vengono implementate declinandole in apposite procedure e con puntuali percorsi formativi. Di tali attività, vista la loro rilevanza, sia il MdS sia l'Assessorato alla Salute della nostra Regione, attuano un costante monitoraggio.

Tommaso Mannone
Risk Manager - Resp. Area
Qualità e Gestione
Rischio Clinico
A.O. Ospedali Riuniti Villa
Sofia - Cervello di Palermo

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu 
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it
Linee ANIO
 **091 7804061**
 **091 7804222**



I medici a tutela della legalità

Per limitare corruzione e abusi della professione medica, l'Ordine dei medici di Palermo è tornato sul tema della professione a tutela della legalità, che impegna in un lavoro condiviso ordini, magistratura e politica. Questa volta al centro del dibattito la corruzione del sistema sanitario, che l'Ispe (Istituto per la promozione dell'etica in Santà) ha stimato in un "Libro bianco" in 23 miliardi di euro, e la legge Balduzzi con le sue ricadute sul legame tra responsabilità, linee guida e appropriatezza. Nei fatti, la normativa "interventando più sulla malattia che non sulla persona malata non riconosce l'unicità del singolo", ha detto il presidente dei medici siciliani Toti Amato durante i lavori del convegno "La Professione Medica a Tutela della Legalità", che si è svolto sabato scorso a Villa Mignisi, sede dell'Ordine. "L'attuale disegno di legge è

di certo - secondo Amato - un passo avanti verso una legislazione che riconosca il valore della professione come atto di responsabilità del medico, ma ci sono degli aspetti che devono essere ancora trattati e di cui chiediamo la modifica di concerto con il ministero della Salute". "Il decreto Lorenzin sull'appropriatezza di cui chiediamo il ritiro, ad esempio - ha spiegato il presidente - elenca in una tabella 208 prestazioni specialistiche erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale (Ssn) che standardizzano l'assistenza, sanzionando i medici inadempienti. L'appropriatezza clinica a misura di paziente mal si concilia con un'appropriatezza di ordine puramente contabile, che si risolve in un taglio lineare. Senza contare le criticità delle 'linee guida' sulla punibilità del medico solo per 'colpa non lieve'. I medici possono quindi essere ritenuti penalmente responsabili solo

se hanno agito con dolo o colpa grave, lasciando al giudice il compito di distinguere i singoli casi. Cosa non facile, non esistendo in diritto positivo criteri generali validi per ogni circostanza". Nelle "linee guida" non sono determinate le direttive cliniche a discolpa del professionista, che deve dimostrare in fase processuale di essersi attenuto alle 'buone pratiche' accreditate dalle comunità scientifiche. "Un esempio su tutti, gli effetti pratici delle rivalse delle compagnie di assicurazioni. Quante volte - ha detto Amato - si vedono stazionare legali o presunti legali fuori dagli ospedali che promettono rivalse, quando invece cercano solo clienti. Se uno degli obiettivi è anche limitare la medicina difensiva, tutto questo non va bene". Nel corso dei lavori, in ricordo di Paolo Giaccone (il direttore dell'istituto di Medicina legale dell'Università di Palermo trucidato dalla mafia l'11 agosto

del 1982), è stata assegnata una borsa di studio ad Ersilia Messina, una giovane laureata in Scienze politiche all'università di Catania per aver trattato nella sua tesi il tema dell'etica nelle professioni. Oltre al presidente dell'Ordine dei medici di Palermo, tra gli altri, sono intervenuti al dibattito: Francesco Greco, presidente dell'Ordine degli avvocati di Palermo; Salvatore Di Vitale, presidente del Tribunale di Palermo; Francesco Ribaudò (in sostituzione del ministro alla Giustizia, Andrea Orlando), componente della commissione parlamentare Finanza, Francesco Freni Terranova e il governatore del Distretto Lions 108 Yb. L'incontro è stato patrocinato dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Palermo (Omceo), dall'Ordine degli avvocati e dal Lions Club Palermo Host.

Redazione

Secondo l'Oms, la mortalità infantile si è quasi dimezzata in 25 anni

La mortalità materna si è ridotta di quasi il 44% negli ultimi 25 anni, passando dalle 532 mila vittime del 1990 a 303 di quest'anno, con un rapporto globale stimato di 216 morti materne ogni 100 mila nascite, in netto calo rispetto al 1990 in cui erano 385 mila. È quanto rivela uno studio pubblicato oggi in un'edizione speciale del Bollettino dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e condotto da esperti in Messico e Stati Uniti che però spiega come nel mondo, più di un quarto dei decessi ma-

terni è dovuto a cause indirette rispetto alla maternità (ad esempio diabete di tipo 2 e ipertensione), condizioni spesso preesistenti all'inizio della gravidanza. "Per quanto riguarda il nostro paese - spiegano gli esperti - la riduzione drastica della mortalità materna è avvenuta anche in Italia, che si colloca nella top ten mondiale dei Paesi con i più bassi tassi di mortalità materna". Se da una parte dunque nei Paesi a reddito medio-basso il numero delle donne che muoiono per condizioni correlate alla gravidanza e al parto



è diminuito rispetto a 10 anni fa, dall'altra cresce il rischio che le malattie non trasmissibili possano compromettere i recenti progressi compiuti per il miglioramento della sopravvivenza materna. "Per ridurre i decessi materni dovuti a cause indirette, gli specialisti in ostetricia e gli altri operatori sanitari che assistono le donne durante la gravidanza e il post partum devono essere formati per prendersi cura della salute della donna in modo olistico e non solo della sua gravidanza", ha dichiarato Flavia Bustreo, Vice Direttore Generale per la Salute della Famiglia, delle Donne e dei Bambini presso l'OMS., "La nuova Strategia Globale per la salute delle donne, dei

bambini e degli adolescenti (2016-2030) propone - prosegue Bustreo - ai governi alcune azioni chiave che è possibile intraprendere per porre fine a tutte le cause evitabili di mortalità materna".

La morte della donna durante la gravidanza, il parto o nei 42 giorni dopo tale evento è un parametro importante del livello di sviluppo di un Paese ed è indicativo dell'efficienza del sistema sanitario. Lo studio va ad aggiungersi alle crescenti evidenze della "transizione ostetrica", termine coniato di recente per descrivere il passaggio della mortalità materna da cause dirette a cause indirette.

ANSA

nell'attesa...
Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati

Sesta edizione per il thalassemia day

Tante iniziative contro l'anemia mediterranea a maggio

Circa settemila pazienti e due milioni e mezzo di portatori sani, con la sola Sicilia che conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani. Sono i numeri che rappresentano la dimensione della talassemia in Italia e nell'isola e che dicono come si tratti di una malattia, classificata come rara, ma comunque ancora radicata nel nostro paese. L'8 maggio ricorre la giornata internazionale della talassemia, il Thalassemia Day, e, anche quest'anno, l'Associazione Piera Cutino e l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello hanno messo a punto una serie di eventi che per tutto il mese di maggio, così come avviene in tutto il mondo. Questi eventi avranno l'obiettivo di informare la popolazione sull'importanza di fare il test del portatore sano, ma anche di raccogliere fondi a favore della ricerca e dell'assistenza e fare il punto sulle ultime novità medico-scientifiche. La talassemia o anemia mediterranea è una malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno e costringendo i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni. Il programma delle iniziative della sesta edizione del Thalassemia Day - Un progetto per la vita è stato presentato, di recente, nel corso della conferenza stampa che si è svolta presso il Campus di Ematolo-

gia dell'Ospedale Cervello alla presenza del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera riuniti Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti. Con lui hanno partecipato l'assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici, Giuseppe Cutino, Consigliere dell'Associazione Cutino, Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Cutino e Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello. "Un'iniziativa - sottolinea Gervasio Venuti - che anno dopo anno si arricchisce di nuovi spunti e nuove forme di coinvolgimento, tenendo sempre ben dritto e visibile l'obiettivo principale che è quello di fare informazione, prevenzione, promuovere e sostenere l'assistenza, la cura e la ricerca per questa malattia". "E' arrivato il momento - afferma Aurelio Maggio - di occuparsi maggiormente del controllo delle complicanze dei pazienti con talassemia. Oggi possiamo sconfiggere definitivamente l'epatite C e prevenire il tumore epatico. Di questo discuteremo durante il meeting scientifico organizzato dall'Associazione Cutino, all'interno degli eventi del mese di maggio dedicato alla talassemia". "Con l'iniziativa "Piantiamo la speranza", in programma il 21 e 22 maggio - ha sottolineato l'assessore Cracolici - porteremo nelle piazze dei comuni siciliani



migliaia di piantine prodotte nei vivai siciliani, per sostenere la cura e la ricerca per la talassemia, coinvolgendo attivamente i nostri forestali. Prodotti dunque autoctoni, con personale siciliano, per una giusta causa che vede da anni in prima linea l'Azienda Villa Sofia-Cervello e l'Associazione Cutino". Tra le iniziative, si ricordano quelle del 7, 18, 20, 21 e 22 maggio. Sabato 7 maggio è stato il turno delle scolaresche che parteciperanno a un seminario divulgativo presso l'aula magna dell'Ospedale Cervello. Saranno oltre 200 i giovani studenti coinvolti in tutta la Sicilia che avranno anche l'opportunità di visitare il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino potendo così verificare dal vivo come siano state utilizzate tutte le donazioni che in questi anni hanno avuto la possibilità di fare per migliorare la vita di tanti pazienti. L'iniziativa ha il Patrocinio dell'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana. Mercoledì 18 maggio, riflettori accesi allo Store Salute in viale Strasburgo a Palermo, una Farmacia che ospiterà un seminario dell'Associazione Cutino sulla talassemia e sulla sensibilizzazione alla donazione del sangue, un tema molto importante soprattutto per i pazienti di malattie cro-

niche che hanno continuo bisogno di trasfusioni, proprio come i pazienti talassemici. Il 20 maggio sarà il momento dell'evento scientifico con il convegno, "L'Epatocarcinoma nel 2016: nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento" che si terrà presso l'Aula Magna "M. Vignola" dell'Ospedale "V. Cervello" di Palermo, nel corso del quale vi sarà fra l'altro la consegna del Premio Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino". Infine, sabato 21 e domenica 22 maggio l'evento di piazza "Piantiamo la speranza" che coinvolgerà le nove province siciliane, dove, in alcune vie e piazze, saranno installati degli stand con l'obiettivo di informare la popolazione e raccogliere fondi. Sarà, infatti, possibile, a fronte di una donazione di 5 euro, ricevere due piante forestali donate dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana. Personale dell'Assessorato e dell'Associazione Cutino, accoglieranno i visitatori distribuendo del materiale informativo sulla talassemia. L'iniziativa è realizzata grazie al sostegno di Enel e di Chiesi farmaceutici.

Redazione

PUBBLICA Prenota subito la tua pagina!
il tuo evento
 Aumenta il tuo Business

nell'attesa... Settimanale d'informazione socio-sanitaria

Per maggiori informazioni:
 mob. 338.9452410 - direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.trmweb.it

TRM
mattino

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00
 su TRM in diretta Televisiva

Concorso
La Salute nel Piatto



Ricetta della Settimana

Invia la tua Ricetta, la più votata consentirà al vincitore di partecipare alla serata di gala organizzata da ANIO, Insieme ai grandi nomi della cucina italiana

Sito: www.nellattesa.it - email: salutenelpiatto@nellattesa.it

Involtini di pollo con asparagi

Noterete negli ingredienti l'utilizzo del prosciutto cotto e del formaggio caprino fresco a pasta molle; sconsigliamo di utilizzare altri salumi perché gli involtini risultano già molto saporiti, mentre se non amate il formaggio di capra, potete tranquillamente utilizzarne altri, per esempio del pecorino a pasta semidura o della caciotta, in questo caso tagliatelo a bastoncini fini e arrotolatelo insieme agli asparagi.



Ingredienti per 4 persone:

(due involtini ciascuno)
Asparagi 1 mazzo da 20 asparagi
Petto di pollo a fette 400 g
Prosciutto cotto 80 g
Formaggio fresco 100 g (es. caprino morbido)
Cipollotti rossi 4
Olio Extravergine d'oliva 6 cucchiari
Vino bianco secco 1 bicchiere
Panna da cucina 2 cucchiari
Farina bianca 3 cucchiari
Sale 2 cucchiari
Pepe nero 3 cucchiari

Procedimento:

Per prima cosa lavate gli asparagi, quindi eliminate la parte più chiara e dura e dividete le punte dal gambo rimanente, lasciate intere le prime e tagliate invece a rondelle i gambi. Affettate finemente i cipollotti e fatene rosolare la metà in una padella con due cucchiari di olio extravergine d'oliva, unite i gambi tagliati degli asparagi, salateli leggermente e lasciate cuocere con

il coperchio a fiamma media per 15 minuti, mescolando di tanto in tanto, se vedete che si asciugano troppo potete aggiungere poca acqua. Togliete i gambi rosolati dalla padella e versateli in un mixer con la panna ed un cucchiaino di pepe e frullate il tutto fino ad ottenere una salsa omogenea, tenete da parte. Nella stessa padella dove avete cotto i gambi, fate scaldare un cucchiaino d'olio

extravergine e saltate le punte degli asparagi per 4-5 minuti, non di più altrimenti si seccano troppo, spegnete il fuoco e tenete da parte. Stendete le fette di pollo, se necessario battetele leggermente con il pesto carne, insaporitele con sale e pepe e ponetele su di un tagliere pulito. Mettete su ogni fettina di pollo una fetta di prosciutto cotto e il formaggio fresco, quindi disporvi 4 o 5 asparagi, facendo spuntare le punte, chiudete l'involtoino fissandolo con uno o due stuzzicadenti, infine infarinateli leggermente. In una padella fate imbiondire i cipollotti affettati rimasti in tre cucchiari d'olio, non appena il cipollotto appassisce unite gli involtini e fateli dorare da tutti i lati a fiamma medio alta. Una volta rosolati, irrorate con il vino e fate evaporare, quindi abbassate la fiamma e lasciate cuocere per 5 minuti, versate la salsa precedentemente preparata e continuate la cottura per altri 5 minuti. Servite ben caldi cospargendoli con la salsa agli asparagi.

Autore: Giovanna D'Angelo

Solo fino al 15 Agosto Affrettati!

Chi ti Cura?



Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...**
il settimanale socio-sanitario più letto...
Un Omaggio alla tua professionalità con soli 100€
Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOSS. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOSS. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: www.emilioitaliano.it eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

GASTROENTEROLOGIA

DOSS. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Mob. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it www.gastroenterologiaperalta.it

NEFROLOGIA

DOSS. PIERO MIGNOSI

Specialista in Nefrologia Dirigente Medico U.O.Nefrologia e Dialisi Az.Ospedaliera.Univ.Policlinico di Palermo Diagnosi e terapia delle malattie renali. Terapia dietetica delle malattie renali. Emodialisi. Per prenotaz.in regime di Attività Intramoenia, Tel.3392118903

NEUROLOGIA

DOSS. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mc.romano1958@gmail.com

PSICOLOGIA

DOSS.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti
Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)
Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)
Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello
Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)
Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.
Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)
Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico
Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU
Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia
Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Sito web: www.anio.it
Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma
nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo
Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it
Divisione Commerciale e Grafica: Andrea Ganci - direzionecommerciale@nellattesa.it
Stampa: Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)
Ufficio Comunicazione: Andrea Ganci - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it
Sito web: www.nellattesa.it
Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>
Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it
Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



**Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari**

*Ogni gesto di solidarietà
per un malato è **VITA!***

Dona il 5×1000
ANIO 5 onlus
97165330826

Per info: 091.7804061/4222 - www.anio.it